



AVVISO PUBBLICO

DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO PARZIALMENTE GRATUITO DEL FABBRICATO CONFISCATO ALLA CRIMINALITA'ORGANIZZATA SITO IN PELLARO DI REGGIO CALABRIA

POR Calabria FESR 2014/2020 – Agenda Urbana della Città di Reggio Calabria – Azione 9.6.6

Intervento AU RC 9.6.6.a

Realizzazione di una struttura antiviolenza e di accoglienza nel centro abitato di Pellaro

Art. 1 - Finalità dell'Azione e immobili oggetto del presente Avviso

1. Il d.lgs. n.159/2011 all'art. 48 — comma 3, lettera c) — prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano: *«trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione (...). Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento (...).*
2. Gli immobili confiscati di cui al presente avviso sono stati oggetto di ristrutturazione mediante l'intervento denominato "Realizzazione di una struttura antiviolenza e di accoglienza nel centro abitato di Pellaro" finanziato a valere sull'AGENDA URBANA della Città di Reggio Calabria - POR CALABRIA FESR/FSE 2014/2020 - Azione 9.6.6 - Codice Progetto AU RC 9.6.6.a;
3. L'Azione 9.6.6 del POR Calabria FESR/FSE prevede che gli immobili recuperati siano affidati in gestione a soggetti del Terzo settore senza fine di lucro perché concorrano alla realizzazione degli obiettivi specifici dei singoli interventi.
4. Il presente Avviso pubblico, in conformità con il D.lgs. 159/2011 e del Reg. Comunale n. 47 del 13 ottobre 2015, ha come obiettivo, in coerenza con la sopra citata Azione 9.6.6 del POR Calabria FESR, il riuso e la rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie per l'attivazione di iniziative di rigenerazione sociale in favore di soggetti svantaggiati o fragili mediante affidamento ad un soggetto gestore.
5. Il centro antiviolenza dovrà contenere i seguenti servizi minimi a titolo gratuito:
 - a) Ascolto: Colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
 - b) Accoglienza: Garantire protezione e accoglienza alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;

- c) Assistenza psicologica: Supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali;
 - d) Assistenza legale: Colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
 - e) Supporto ai minori vittime di violenza assistita;
 - f) Orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i Servizi sociali e con i Centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
 - g) Orientamento all'autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con enti locali e altre agenzie.
6. Il Centro dovrà dotarsi di un Regolamento interno disciplinante la permanenza e l'accesso ai servizi erogati.
7. L'accesso all'alloggio temporaneo agli altri servizi è volontario e può essere diretto o su indicazione dei Servizi. Sono ammesse all'accoglienza tutte le donne in situazione di difficoltà e che richiedono aiuto. Nel caso di problemi specifici e diversi da quelli previsti dal Regolamento interno sopra citato, verranno indirizzate ai servizi competenti.
8. L'accoglienza abitativa di emergenza presso l'immobile deve avere durata breve e correlata al periodo strettamente necessario all'individuazione di una situazione stabile presso una casa rifugio o un alloggio autonomo.
9. L'alloggio è riservato, prioritariamente alle madri con figli minori.
10. L'affidatario non può richiedere alcun contributo alle donne vittime di violenza e tutte le prestazioni devono essere erogate a titolo gratuito.
11. Il numero di persone ospitate in ogni singolo alloggio non potrà superare il numero di posti letto ivi disponibili al momento della sottoscrizione del provvedimento di concessione.
12. L'accoglienza è finalizzata a sostenere concretamente la costruzione di un percorso autonomo di vita delle donne che si rivolgono al centro. Essa deve garantire:
- a) ascolto telefonico (centralino);
 - b) incontri programmati di ascolto, confronto, informazione, sostegno
 - c) consulenze specialistiche (legale, psicologica, di orientamento e tutela al lavoro, ecc.);
 - d) contatti con Servizi e istituzioni utili alla soluzione delle singole problematiche.
13. Il Regolamento interno dovrà disciplinare gli orari di apertura che dovranno garantire la massima accessibilità, compatibilmente con le risorse disponibili. In ogni caso il Centro deve garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi e deve garantire un numero di telefono dedicato attivo 24 h su 24, anche collegandosi al 1522. Il Centro deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 e deve assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché'

l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalle normative regionali.

14. Il Centro adotta la Carta dei servizi, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività.

Art. 2 – Caratteristiche principali del servizio di ospitalità temporanea

1. La struttura dovrà accogliere donne in temporanea difficoltà, che devono sottrarsi a situazioni di disagio o di pericolo tali da richiedere l'allontanamento immediato del domicilio abituale, per poter riflettere e riprogettare la propria vita in una condizione protetta.
2. La struttura potrà accogliere donne maggiorenni, con le/i loro figlie/i minorenni. I figli maschi hanno diritto di accesso solo se di età non superiore agli 11 anni.
3. Non possono accedere all'ospitalità donne che presentano una problematicità tale da richiedere interventi di servizi specifici, ai quali le donne saranno indirizzate. Rientrano nella suddetta categoria le donne tossicodipendenti, le etiliste, quelle che sono portatrici di disagi psichici o gravi malattie che richiedano trattamenti sanitari particolari.
4. L'ospitalità, salvo situazioni eccezionali di emergenza, viene programmata con l'équipe del Centro che decide sulla ammissione, e avviene secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno del Centro e solo dopo che la donna ha avuto modo di conoscere le modalità di lavoro del Centro e ha valutato tale percorso essenziale per un suo progetto di autonomia e uscita dalla violenza, previa accettazione del Regolamento interno.
5. Il tempo di permanenza nella Casa non può essere superiore ai tre mesi, salvo eccezionali e comprovate motivazioni, da valutare caso per caso dall'Equipe del centro.
6. Al momento dell'ingresso non verranno richiesti accertamenti sanitari particolari, saranno solo suggeriti e proposti quelli necessari alla loro tutela (es. referti di pronto soccorso). Verranno comunque adottate le misure igieniche di prevenzione più idonee secondo Regolamento interno del Centro.
7. Non è in nessun caso consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

Art. 3 – Requisiti specifici di organizzazione

1. Il Centro dovrà avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere. Deve essere assicurata un'adeguata presenza di figure professionali specifiche, quali: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali e avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio.
2. Al personale del Centro dovrà essere fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
3. Il Centro dovrà garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.

Art. 4 – Caratteristiche dell'immobile

- 1) Il Comune di Reggio Calabria, pertanto, in linea con l’Azione 9.6.6 del POR Calabria FES e con il Dlgs 159/2011, intende assegnare in concessione d’uso a titolo gratuito il bene immobile confiscato a tre piani fuori terra, trasferito con finalità sociale al patrimonio indisponibile di questo Ente e completamente ristrutturato e riqualificato a valere sull’azione 9.6.6 del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 oggetto dell’intervento innanzi richiamato, sito in Pellaro di Reggio Calabria, identificato così come segue:

| Codice Bene | Decreto di assegnazione ANBSC | Delibera di Consiglio Comunale di ratifica | Destinazione d’uso |
|--------------------|--------------------------------------|---|--|
| I-RC-320551 | Decreto ANBSC 3075 DEL 10.1.17 | DEL CC 52 del 20.9.2017 | struttura antiviolenza e di accoglienza |
| I-RC-322861 | Decreto ANBSC 2948 DEL 20.1.17 | Del CC 53 del 20.9.2017 | struttura antiviolenza e di accoglienza |
| I-RC-322863 | Decreto ANBSC 2951 DEL 20.1.17 | DEL CC 52 del 20.9.2017 | struttura antiviolenza e di accoglienza |
| I-RC-322862 | Decreto ANBSC 2950 DEL 20.1.17 | Del CC 53 del 20.9.2017 | Terrazzo |
| I-RC-322864 | Decreto ANBSC 2952 DEL 20.1.17 | DEL CC 52 del 20.9.2017 | Terreno (Corte esterna e giardino di pertinenza) |

- 2) La documentazione tecnica di tali cespiti potrà essere richiesta al responsabile di procedimento ed ai recapiti indicati al punto 18 del presente bando.
- 3) Saranno integralmente a carico del soggetto assegnatario i costi di gestione, comprese tutte le utenze, e i costi di manutenzione ordinaria. Rimangono a carico dell’Amministrazione Comunale i costi di manutenzione straordinaria, ove non determinati da condotte del soggetto gestore contrarie e/o non conformi alla ordinaria diligenza da utilizzarsi nella conduzione di cose altrui, in quest’ultimo caso le suddette spese di manutenzione straordinaria derivanti da esigenze di riparazione dei danni saranno a carico del concessionario.

Art. 5 - Riferimenti Normativi

1. Normativa nazionale

- Legge n. 241/1990, e ss. mm. ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge n. 136/ 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i.;
- Dlgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con

riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e s.m.i.;

- *La legge 27 giugno 2013, n. 77, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011”.*
- *Il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;*
- *D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss. mm. ii., “Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e ss. mm. ii.;*
- *Decreto legislativo n. 159/2011” Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss. mm. ii.;*
- *Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;*
- *Decreto legislativo n. 50/2016, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;*
- *Decreto legislativo 03/07/2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”;*
- *Presidenza del Consiglio dei Ministri Conferenza unificata. Intesa 14 settembre 2022. Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell’intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio.*

2. Normativa Regionale

- *LEGGE REGIONALE n. 23/2023, “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)” e ss. mm. ii.;*

3. Normativa Comunitaria

- *Reg. 360/2012;*
- *Reg. 1303/2013;*
- *Reg. 1407/2013;*
- *Reg. 679/2016 “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;*

4. Normative comunali

- *Regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio n. 47 del 13/10/2015 “Approvazione Regolamento sulla collaborazione tra cittadini, amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”;*

- Regolamento Comunale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 21/06/2021 recante *“Nuovo regolamento di organizzazione per il trattamento dei dati personali in attuazione del regolamento europeo n. 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”*;
- Il vigente Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Calabria e, per come pubblicato in Amministrazione Trasparente, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di conflitto di interessi.

Art. 6 - Soggetti ammessi a presentare proposte

1. Possono partecipare alla selezione gli Enti individuati dall'art. 48, comma 3, lettera c) del d.lgs. n. 159/2011 nonché gli altri Enti del terzo settore che soddisfino i requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del d.lgs. 117/2017 che possiedano entrambi i seguenti requisiti:
 - a) operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza;
 - b) che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;
 - c) avere nel loro Statuto il tema del contrasto alla violenza di genere quale obiettivo prioritario coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nella protezione e nel sostegno delle donne vittime di violenza.
2. I Soggetti possono partecipare in forma singola o quale capofila di Associazione Temporanea di Scopo che veda come partecipanti anche altri Enti non profit.
3. Non potranno concorrere alla concessione quegli organismi dei quali facciano parte amministratori e parenti di primo grado che ivi svolgano funzioni direttive ovvero le abbiano svolte nel biennio precedente, né quegli organismi i cui soci versano in ipotesi di incompatibilità o esclusione previsti dalla legge ai sensi del D.lgs 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

1. Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all'art. 3 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. di ordine generale:
 - i. iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
 - ii. previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
 - iii. inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure di evidenza pubblica previste dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
 - b. di capacità tecnica e professionale:
 - i. essere formalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;

- ii. aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione. In caso di Associazione Temporanea di Scopo, si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante all'Associazione, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti almeno dal capofila.
2. Inoltre, il soggetto proponente dovrà dichiarare:
 - a. nei casi previsti dalla legge, di essere iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - b. di essere iscritto al RUNTS, per i soggetti di cui agli artt. 4 e 5 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
 - c. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;
3. Il Progetto può essere presentato anche da una Associazione Temporanea di Scopo costituita esclusivamente da soggetti in possesso dei requisiti sopra specificati. L'Associazione Temporanea di Scopo può risultare già costituita con atto pubblico al momento della presentazione della domanda, con l'individuazione del Capofila che sottoscrive l'istanza indicando gli altri soggetti costituenti. I soggetti che intendono costituire l'ATS, che non risulta ancora formalizzata al momento della presentazione della domanda, devono allegare la dichiarazione contenente la volontà di costituirsi in ATS, indicando il Capofila che dovrà sottoscrivere la domanda di partecipazione; in tal caso, l'Associazione dovrà essere costituita prima della stipula del provvedimento di concessione in uso a titolo gratuito con il Comune di Reggio Calabria.
4. Nel caso di presentazione della Manifestazione di interesse da parte di più Organismi/Enti/Imprese Sociali, i requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica sono ritenuti sussistenti se posseduti dall'ATS costituenda e/o costituita nel suo complesso.

Art. 8 – Proposta di progetto

1. I proponenti, hanno facoltà di presentare al Comune di Reggio Calabria i progetti da realizzare negli immobili oggetto del presente Avviso, in coerenza con l'Azione 9.6.6 del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020. L'idea progettuale, nell'ottica dell'attivazione di iniziative di rigenerazione sociale in favore di soggetti svantaggiati o fragili, dovrà pertanto avere ad oggetto la modalità di gestione del Centro Antiviolenza alle condizioni specificate all'art. 1 e seguenti.
2. Ogni proponente può presentare una sola proposta per la gestione dell'immobile oggetto del presente Avviso. Nel caso di ATS, ogni partecipante può partecipare alla presentazione di una sola proposta.
3. La proposta di progetto dovrà essere redatta esclusivamente secondo il modello di Proposta di progetto (Allegato 2) dal quale dovranno emergere:
 - a. Obiettivi specifici dell'attività che si intende condurre;
 - b. Modalità attuative;
 - c. Cronoprogramma;
 - d. Servizi che si intendono attivare in favore dei destinatari.

Art. 9 - Piano economico-finanziario

1. I proponenti, unitamente alla Proposta progettuale di cui all'articolo precedente, dovranno altresì presentare un Piano economico-finanziario esclusivamente secondo il modello di Piano economico finanziario (Allegato 3) che garantisca la sostenibilità economica del Progetto negli immobili innanzi indicati per un periodo di almeno 5 anni all'avvio dello stesso e, comunque, dal momento della stipula della Convenzione per l'utilizzo in concessione del bene.
2. Le spese di manutenzione straordinaria rimangono a carico del Comune di Reggio Calabria. Il Comune di Reggio Calabria potrà destinare, in presenza di accertata disponibilità di risorse, contributi economici per la conduzione delle attività e/o per acquisizione di forniture utili, fatta eccezione per le spese di gestione e di manutenzione ordinaria che rimangono a carico del concessionario. secondo i principi sopra stabiliti in questo stesso Avviso. Le proposte di progetto dovranno, quindi precisare, la fonte finanziaria individuata per la copertura delle spese di gestione (ordinarie e condominiali), che potrà far riferimento ad altre risorse pubbliche, al ricorso al volontariato, a sponsorizzazioni private o sottoscrizioni e donazioni liberali.
3. Il Piano economico-finanziario dovrà essere:
 - a) coerente rispetto all'attività che si andrà a svolgere negli immobili, ai sensi dell'Azione 9.6.6;
 - b) motivato: ovvero dovranno essere illustrate, negli Allegati 2 e 3, le finalità del Progetto e le ragioni per le quali si ritiene che lo stesso sia in grado di autofinanziarsi.

Art. 10 – Criteri e modalità di valutazione

1. Una Commissione giudicatrice, nominata ai sensi e per gli effetti del citato Regolamento Comunale 47/2015, dopo la scadenza del termine per la presentazione della proposta di progetto, si occuperà preliminarmente, della verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione. Solo successivamente e con riferimento ai soggetti ammessi alla selezione, procederà alla valutazione del Progetto.
2. I criteri di valutazione prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo i criteri di seguito indicati:

| N. | Criteri | Subcriteri | Punteggio parziale | Punteggio totale |
|----|---|---|--------------------|------------------|
| 1 | Qualità e quantità del partenariato | Competenze ed esperienze e maturate dei partner, desumibili dal curriculum | Da 0 a 15 | 20 punti |
| | | Numero dei soggetti coinvolti | Da 0 a 5 | |
| 2 | Requisiti organizzativi e curriculum Ente | Qualità e quantità delle attività svolte dall'Ente, in coerenza con le finalità dell'Avviso | Da 0 a 5 | 10 punti |
| | | Personale ed organizzazione del lavoro | Da 0 a 5 | |

| | | | | |
|---|--|--|-----------|----------|
| 3 | Caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta | Analisi del fabbisogno (domanda di servizi nel territorio) | Da 0 a 5 | 40 punti |
| | | Individuazione di Obiettivi specifici in coerenza con le finalità e/o priorità indicate dall'Amministrazione | Da 0 a 20 | |
| | | Modalità di attuazione della gestione e capacità di <i>governance</i> dell'intervento | Da 0 a 10 | |
| | | Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento | Da 0 a 5 | |
| 4 | Servizi previsti | Completezza dei servizi obbligatori e eventuali servizi aggiuntivi che si intendono mettere a disposizione gratuitamente dei destinatari | Da 0 a 10 | 10 punti |
| 5 | Sostenibilità economico finanziaria del progetto | Coerenza, congruità e sostenibilità del Piano economico-finanziario | Da 0 a 10 | 20 punti |
| | | Trasparenza e motivazione del Piano economico-finanziario | Da 0 a 5 | |
| | | Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali | Da 0 a 5 | |

3. La Commissione giudicatrice procederà a stilare una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti in ordine decrescente, con l'individuazione dei Progetti ritenuti idonei e di quelli esclusi. L'idoneità si considera raggiunta con il punteggio minimo di 60 punti. Il provvedimento di concessione in uso a titolo gratuito verrà stipulato con l'Ente collocatosi primo in graduatoria, previo espletamento dei controlli di legge. La graduatoria rimarrà valida per i successivi 3 anni dalla data di approvazione con Determina dirigenziale del Settore Tributi e Patrimonio.

Art. 11 - Modalità e Termini di presentazione della Proposta

1. Le Proposte di progetto devono essere presentate al Comune di Reggio Calabria entro la scadenza delle

ore 24:00 del **18 dicembre 2023 h. 24:00** esclusivamente in formato digitale PDF, sottoscritte con firma digitale del Legale rappresentante del soggetto richiedente, per PEC all'indirizzo protocollo@pec.reggiocal.it. L'inoltro della PEC deve riportare nella trasmissione la dicitura "Avviso per manifestazione di interesse per la gestione di una struttura antiviolenza e di accoglienza - POR Calabria FESR/FSE Agenda urbana - Intervento AU RC 9.6.6.a."

Art. 12 - Documentazione da allegare alla Proposta e cause di inammissibilità

1. I proponenti sono tenuti ad allegare alla Manifestazione di Interesse:
 - a. Domanda (All. 1)
 - b. Proposta di progetto con cronoprogramma (All. 2)
 - c. Piano economico-finanziario (All. 3);
 - d. Dichiarazione di volontà a costituirsi in ATS (All. 4);
 - e. Autorizzazione al trattamento dei dati personali (All. 5);
 - f. Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Proponente;
 - g. Statuto e Atto costitutivo (se in ATS allegare atti di tutti i componenti);
 - h. Curriculum del soggetto proponente o Company profile con allegata dichiarazione di veridicità sottoscritta dal legale rappresentante (se in ATS allegare atti di tutti i componenti);
2. La mancanza di uno o più documenti elencati ai punti a, b, c, d di cui al comma precedente è da considerarsi causa di inammissibilità insanabile della proposta e dà luogo ad esclusione della proposta.

Art. 13 - Affidamento in concessione degli immobili

1. All'esito della procedura valutativa compiuta dal Comune di Reggio Calabria, l'immobile oggetto del presente avviso sarà assegnato al soggetto che risulterà primo in graduatoria. Il concessionario individuato dovrà sottoscrivere il provvedimento di concessione in uso a titolo gratuito ed il patto di integrità che dovrà impegnarsi a rispettare.
2. La concessione avrà una durata di 5 anni e potrà essere rinnovata fino ad un massimo di 15 anni, previa valutazione da parte dell'Ente, al termine del primo periodo, della permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, degli esiti dell'azione svolta nonché della permanenza dell'interesse pubblico e delle priorità indicate dall'Amministrazione Comunale.
3. Il soggetto Gestore, con il Piano economico-finanziario valutato ed approvato dal Comune di Reggio Calabria, si impegna a garantire la stabilità del servizio per i fini di cui al presente avviso per almeno 5 anni dal momento della stipula del Provvedimento di concessione. Ogni modifica successiva degli scopi del progetto deve essere preventivamente autorizzata dal Comune.
4. Il diritto di recesso entro i primi 5 anni di durata della gestione dell'immobile è riconosciuto al Concessionario unicamente per cause sopravvenute e non dipendenti dalla sua volontà. Nei periodi successivi, in vigenza degli eventuali rinnovi, tale diritto si potrà esercitare secondo termini di legge. In entrambi i casi, la volontà di recesso dovrà essere comunicata mediante lettera raccomandata e/o posta elettronica certificata almeno 6 mesi prima della data prevista per il rilascio degli immobili.

5. Il provvedimento di concessione in uso prevederà, oltre gli specifici diritti ed obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla sua utilizzazione e le modalità di rinnovo, sempre riservati ogni potere e facoltà in capo all'Ente.
6. Si richiama l'obbligo del concessionario di non sublocare non subconcedere l'immobile nonché quello di prendere in consegna il bene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, provvedendo alle spese di gestione ed alla manutenzione ordinaria nonché, senza alcun aggravio per l'Ente. Per tutto quanto non espressamente previsto, si fa rinvio al citato Regolamento su collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione approvato con Delibera di CC n. 47 del 13/10/2015 ed ai principi ordinamentali in materia.
7. In caso di decadenza e/o revoca della concessione e/o risoluzione, il Comune di Reggio Calabria si riserva ogni azione risarcitoria a tutela dei propri diritti.
8. Al Concessionario, prima della stipula del provvedimento di concessione in uso, verrà richiesto di stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e per i rischi che possano gravare sull'immobile, con massimale adeguato al valore del medesimo.

Art. 14 - Obblighi del concessionario dell'immobile

1. Il concessionario è obbligato a:
 - a. sottoscrivere il provvedimento di concessione in uso dell'immobile adibito alla realizzazione del Progetto ai sensi dell'Azione 9.6.6 accettandone tutte le condizioni previste;
 - b. non subconcedere il bene ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico, pena la revoca dell'assegnazione;
 - c. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e nell'art. 23 del Regolamento comunale 47/2015;
 - d. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative relative all'Azione comunque richieste dal Comune di Reggio Calabria e/o dagli enti a ciò preposti, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 4, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - e. effettuare periodicamente le comunicazioni prescritte dall'art. 23 del citato Regolamento comunale 47/2015;
 - f. garantire la capacità amministrativa e operativa della struttura organizzativa per la realizzazione del Progetto e per tutta la durata del Progetto;
 - g. rispettare l'obbligo del mantenimento in esercizio dell'immobile in concessione per almeno 5 anni, decorrenti dalla data di avvio del Progetto, coincidente con la data di sottoscrizione del Provvedimento di Concessione in uso e, in caso, di rinnovo.

Art. 15 – Controlli

1. Il Comune di Reggio Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla gestione degli immobili, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti

dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione in uso circa la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario. In ogni caso, l'Ente effettuerà almeno una volta l'anno le verifiche sul concessionario previste e regolamentate dall'art. 26 del citato Regolamento comunale n. 47/2015.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Concessionario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'attività oggetto dell'Azione 9.6.6.
3. Il Comune di Reggio Calabria rimane estraneo ad ogni rapporto nascente con terzi (ad esempio, i destinatari degli immobili o il personale in servizio) in dipendenza della realizzazione del Progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Concessionario.
4. Il Concessionario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Progetto, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo comunali, regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2029 e, comunque, sino alla durata del provvedimento di concessione.

Art. 16 –Decadenza e/o revoca del provvedimento di concessione

1. Sono causa di decadenza e/o revoca del provvedimento di concessione:
 - a. il verificarsi di una delle cause di decadenza disciplinate dalla normativa quadro, comunitaria e nazionale, vigente in materia ed altresì, il verificarsi delle fattispecie di incompatibilità di cui al citato D.lgs n. 39 del 2013 e *ss.mm.ii*;
 - b. l'accertata violazione della normativa antimafia e di anticorruzione adottata dall'Ente, con particolare riguardo alle linee guida in materia di conflitto d'interesse ed al codice etico comportamentale dell'Ente, ove la stessa non sia risolta e/o rimossa;
 - c. l'accertata violazione del patto d'integrità, da sottoscrivere ai fini del provvedimento di concessione;
 - d. la falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante;
 - e. la violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici;
 - f. il venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto;
 - g. l'inerzia (intesa quale mancata attuazione del Progetto), nonché la sua difforme o parziale attuazione;
 - h. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - i. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - j. la non sostenibilità, anche verificatasi in itinere, del Piano economico-finanziario che non consenta l'autofinanziamento del Progetto di Inclusione Sociale per un periodo di 5 anni dal suo avvio. Al fine della verifica del presente requisito, si prevede che – per ciascun anno - l'Ente assegnatario dovrà presentare il proprio bilancio a valle della chiusura di ciascun esercizio sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del citato Regolamento Comunale n. 47/2015;
 - k. gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione in uso, dagli artt. 25 e 27 del citato

Regolamento Comunale n. 47/2015 nonché quelli previsti dalla normativa vigente.

2. Il provvedimento di decadenza e/o revoca costituisce in capo al Comune di Reggio Calabria il diritto ad esigere immediatamente la restituzione dell'immobile.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento è il Comune di Reggio Calabria nella persona del Sindaco. Il Titolare può essere contattato per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR e dal citato Regolamento Comunale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 21/06/2021
2. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è la Fondazione Logos P.A., nominata con Decreto Sindacale n. 12 del 27/05/2022.
3. Il Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore Tributi e Patrimonio, Macroarea Patrimonio.
4. I dati raccolti verranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (d'ora in avanti GDPR) e verranno esclusivamente utilizzati per finalità connesse al regolare svolgimento delle attività esplicitate nel presente Avviso. I dati verranno trattati ai sensi dell'art. 6 (lett. a. ed e.) del GDPR per le sole finalità inerenti alla presente procedura.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
6. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata, attraverso l'utilizzo di appositi software, e manuale, in eventuali archivi cartacei, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR. I dati verranno raccolti nei sistemi informativi del Comune di Reggio Calabria.
7. Per quanto riguarda il *“trattamento dei dati ai fini di archiviazione nell'interesse pubblico, di ricerca scientifica o storica o per fini statistici”* (come previsto dall'articolo 89 del GDPR), i dati verranno trattati al fine di garantire il principio di minimizzazione attraverso opportune misure tecniche e organizzative.
8. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali saranno conservati fino al termine del procedimento e per un numero complessivo di anni necessari per consentire i dovuti processi di rendicontazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche attuate. In seguito, si procederà attraverso procedure tecniche e organizzative alla minimizzazione e pseudo minimizzazione.
9. I dati raccolti potrebbero esser oggetto di comunicazione senza esplicito consenso al fine di garantire il buon andamento del procedimento e l'effettiva assegnazione dei contributi. Le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge non verranno notificate.
10. Il Comune di Reggio Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.
11. L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, tra i quali figurano il diritto di accesso, quello di fare rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi e proporre reclamo a un'autorità di controllo.

12. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Reggio Calabria secondo le modalità esplicitate nella presente informativa.

Art. 18 - Responsabile del Procedimento, informazioni e contatti

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è l'avv. Antonia Macheda.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento e/o alla Macro Area Patrimonio anche attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica: a.macheda@comune.reggio-calabria.it o all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.reggiocal.it .
3. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a 7 giorni prima del termine di scadenza dell'Avviso e l'Amministrazione comunale risponderà ai quesiti entro 3 giorni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della Manifestazione di Interesse, a cui sarà data risposta con modalità FAQ nell'apposita sezione del sito.